

## tavola 2 - Indicazioni gestionali e di progetto

il dirigente del Servizio Pianificazione Paesistica  
dott.arch. Paola ALTOBELLI

redazione:  
dott.arch. Mariangela CORRADO  
dott.arch. Piergiorgio ROCCHI

collaboratori:  
dott.ing. Barbara NEROZZI  
T.Amb. Elena FERRARI

collaborazione grafica:  
dott.arch. Chiara GIROTTI  
Giugno 2002

### LEGENDA

perimetro S.I.C.

### HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

#### 1. HABITAT PRIORITARI

- 34.31-34.34 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte di cespugli su substrato calcareo, con fioriture di orchidee (Festuco-Brometalia)
- 34.5 Percorsi sub-steppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)
- 34.11 Terreni erbosi calcarei carsici (Alyso-Sedion albi)
- 31.2 Lande secche

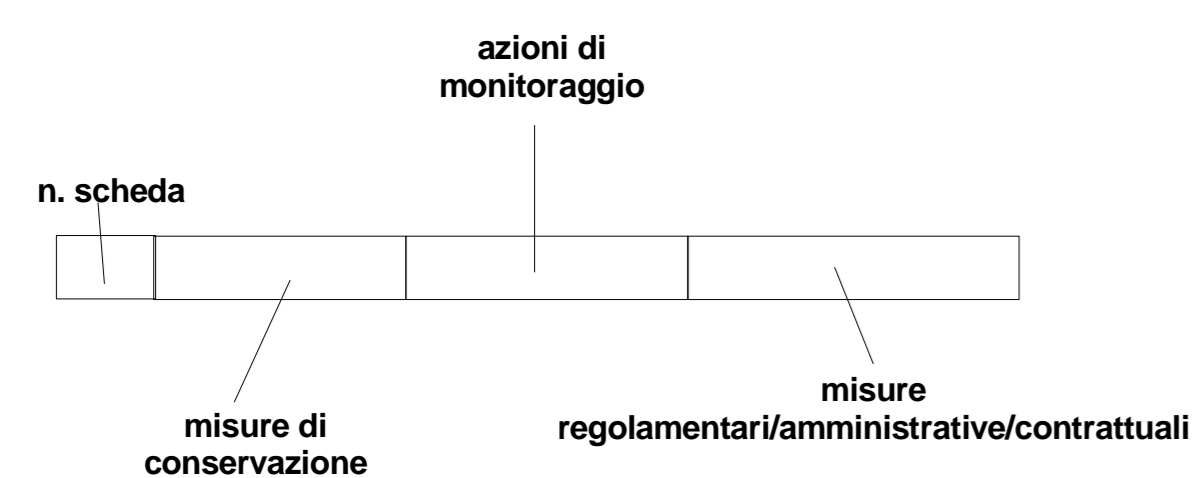
#### 2. HABITAT CARATTERISTICI DEL SITO

- 34.31-34.34 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte di cespugli su substrato calcareo (praterie primarie)
- 41.9 Foreste di Castagno
- 31.88 Formazioni di Juniperus communis su lande e prati calcarei
- 31.88 Formazioni di Juniperus communis su lande e prati calcarei fortemente relazionati con l'habitat 34.31-34.34

#### 3. HABITAT ALTRI

- 22.12-22.44 Acque oligo-mesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara
- 37.31 Prateria a Molinia su terreni calcarei argillosi (Eu-Molinion)
- 44.17 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
- Prati arbustati con potenzialità evolutive verso habitat 31.88

### INDICAZIONI GESTIONALI E DI PROGETTO



scala 1:30.000

### 3.3.1 Misure di conservazione

- a.1 Sfalcio periodico;  
a.2 Regolazione della intensività del pascolo;  
a.3 Interventi di potatura su specie vegetali;  
a.4 Incentivazione dell'agricoltura biologica, promozione di tipi di concimazione naturale;  
a.5 Limitazioni alla profondità dell'aratura (non > di 35-40 cm) nelle valli con inclinazione >7°;  
a.6 Decespugliamento periodico;  
a.7 Mantenimento pratiche agronomiche e colturali in atto;  
a.8 Pulizia del sottobosco e ripristino coltura del castagno.
- b.1 Interventi di segnalazione delle stazioni dell'habitat mediante opportuna cartellonistica quando queste siano situate in prossimità di sentieri e zone di passaggio e/o sosta di visitatori;  
b.2 Interventi di perimetrazione o installazione di dispositivi atti ad impedire l'accesso per le stazioni situate a margine di sentieri o strade;  
b.3 Interventi di dissuasione alla sosta e alla manovra di autoveicoli;  
b.4 Chiusura degli accessi a cave per pericolosa instabilità.
- c.1 Informazioni gli operatori (in un intorno territoriale ampio), sulla pericolosità di certe sostanze impiegate in agricoltura per l'habitat;  
c.2 Informazioni gli operatori sulla incompatibilità tra obiettivi di conservazione e determinate gestioni colturali esistenti e/o di progetto;  
c.3 Promozione dell'uso alternativo di lampade a pila o led per escursione in grotte;  
c.4 Coinvolgimento di associazioni.
- d.1 Raggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato "buono".
- e.1 Regolamentazione degli emungimenti dai corsi d'acqua nei periodi di secca per garantire il deflusso minimo vitale dei corsi stessi;  
e.2 Incentivazione dell'utilizzo di cisteme (con prelievi di acque nei periodi di piena);  
e.3 Realizzazione di piccoli invasi (> 5.000 mc), per la raccolta delle acque a monte, per il loro rilascio in periodi di magra.

- f.1 Azioni mirate all'eliminazione degli sbarramenti/briglie che interrompono la continuità del corso d'acqua;  
f.2 Inserimento strutture artificiali per la tutela di specie animali;  
f.3 Mantenimento strutture, naturali e artificiali, per il ricovero di specie animali;  
f.4 Adozione di misure per evitare sulle linee elettriche danni da elettrocuzione su specie animali;  
f.5 Adozione di accorgimenti per gli interventi di manutenzione della rete stradale, atti a tutelare le specie animali;  
f.6 Pulizia aree da rifiuti.  
g.1 Interventi di ingegneria naturalistica;  
g.2 Interventi di adeguamento igienico-sanitario.

### 3.3.2 Azioni di monitoraggio

- m.1 monitoraggio formale, periodico;  
m.2 monitoraggio delle dinamiche evolutive con riferimento all'area di ripartizione; alla struttura e alle funzioni specifiche;  
m.3 monitoraggio sull'entomofauna;  
m.4 monitoraggio sull'efficacia delle modalità di sensibilizzazione attivate;  
m.5 monitoraggio periodico e in più punti della qualità delle acque, in entrata ed in uscita, con cadenza trimestrale, con controllo dei parametri chimici, fisici e biologici;  
m.6 monitoraggio (temperatura/umidità) delle grotte 'chiuso', al fine di determinare l'impatto del turismo sull'habitat;  
m.7 monitoraggio impatto linee elettriche;  
m.8 monitoraggio sugli effetti del taglio della vegetazione lungo le linee elettriche e lungo le strade;  
m.9 monitoraggio effetti alterazioni (ombreggiatura) su specie casistiche (pluriennale 2/3 anni);  
m.10 monitoraggio della cedevolezza del bosco; m.11 monitoraggio sugli effetti del piombo;  
m.12 monitoraggio qualitativo e quantitativo fioritura orchidee;  
m.13 monitoraggio e controllo sugli effetti dell'erosione;  
m.14 controllo delle dinamiche evolutive: aumento, diminuzione, stasi, e della progressione della serie dinamica verso formazioni vegetazionali strutturalmente più complesse;  
m.15 monitoraggio sugli effetti dell'uso di fertilizzanti e concimi;  
m.16 monitoraggio sull'evoluzione della struttura erbacea nei coltivi abbandonati, in funzione del mantenimento di habitat per determinate specie;  
m.17 monitoraggio sull'andamento del popolamento delle specie;  
m.18 monitoraggio sullo stato attuativo degli interventi attivati e sul loro stato manutentivo, in generale;  
m.19 monitoraggio degli habitat a castagno su: utilizzo - rifugio per chiroteri;  
m.20 monitoraggio sugli effetti della frequentazione turistica, compreso quello sugli effetti del calpestio;  
m.21 monitoraggio sul grado di stabilità delle cavità artificiali.

### 1. misure contrattuali:

- 1.1 Convenzione  
1.2 'Accordo di conservazione'  
1.3 Acquisizione/Acquisto, cessione bonaria, comodato  
1.4 1.1 e 1.2 con incentivi economici

### 2. misure amministrative

- 2.1 Atti amministrativi (delibere comunali, ordinanze sindacali, etc)  
2.2 Acquisizione/Esprosio;  
2.3 Atto unilaterale d'obbligo (con trascrizioni);

### 3. misure regolamentari

- 3.1 Regolamento d'intervento;  
3.2 Manuali d'uso;  
3.3 Regime Sanzioni;  
3.4 Riadattate normative (anche su strumenti già esistenti- quali PTP, ma anche PRGcomunali)  
3.5 Regolamento del Parco

B1C8-BANDO  
intervento Pellegrino  
conservazione praterie ginopro

m.2

3.5

5	f.3	m.19	1.4
3	a.6	m.4, m.14, m.18	2.1, 3.2, 3.5

B1C8-BANDO  
intervento Pellegrino  
conservazione prati orchidee

m.2, m.12

3.4, 3.5

1

m.14

3.4, 3.5

2

b1

m.4, m.18

1.1, 1.2, 3.4, 3.5

8

b1, c1

m.4, m.18

1.4, 3.4

B1C8-BANDO  
intervento Pellegrino  
conservazione castagneti

m.19

3.5

6

f3

m.19

1.1, 1.2

4

a6

m.4, m.18

3.2, 3.5

7

f3

m.19

1.1, 1.2

B1C8-BANDO  
intervento Pellegrino  
conservazione prati orchidee

m.2, m.12

3.4, 3.5

B1C8-BANDO  
intervento Pellegrino  
conservazione castagneti

m.19

3.5

